

ALBANO



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.84.4

e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

Domenica, 31 gennaio 2016

L'omelia di Semeraro nella festa delle Paoline

Gesù, pagine per il cuore

Le parole del vescovo in Cattedrale: «Gesù Cristo non è un libro chiuso. È, invece, un libro aperto perché, facendone ogni giorno esperienza, possiamo scoprirne il significato»

DI ALESSANDRO PAONE

«Questo libro che è Gesù Cristo non è un libro chiuso. È, invece, un libro aperto perché, facendone ogni giorno esperienza, possiamo scoprirne sempre di più il significato». Queste parole del vescovo Marcello Semeraro, pronunciate all'omelia della Messa in Cattedrale il 23 gennaio, hanno accompagnato i due giorni di preghiera, incontro e festa, con cui la congregazione delle Figlie di San Paolo ha



Una celebrazione con il vescovo Marcello Semeraro nella cattedrale di San Pancrazio

a cura dell'Azione cattolica ragazzi

A Torvaianica la «Festa della pace»

È in programma oggi, dalle 9 alle 17, presso la parrocchia della Beata Vergine Immacolata a Torvaianica la Festa diocesana della pace, a cura dell'Azione cattolica dei ragazzi, per celebrare la XXXI Giornata mondiale della pace. L'evento, che si celebra nel mese tradizionalmente legato al tema, si svolge sul messaggio di papa Francesco per la Giornata: «Vinci l'indifferenza e conquista la Pace».

celebrato, anche nella diocesi di Albano, il centenario di fondazione, sulle orme del beato Giacomo Alberione e di suor Tecla Merlo, sua collaboratrice e prima superiora generale delle Paoline. Parole che aiutano e accompagnano anche la Chiesa di Albano nel suo percorso di avvicinamento alla Quaresima. Il libro, elemento centrale nell'attività missionaria delle Figlie di San Paolo (apostole da Pomezia, da Roma, della comunicazione) e anche nelle lettere

proclamate nella Messa, è Gesù stesso, fonte di vita e portatore di senso e significato alla vita: «Gesù è libro aperto» - ha aggiunto Semeraro - da leggere non con gli occhi, ma nel proprio cuore, nel libro del cuore, dove mediante Cristo, e nello Spirito, il Padre dice a ciascuno una sua personale parola. Quando la Parola di Gesù è letta nel proprio cuore, allora la si condivide con gli altri. Non soltanto. Li si aiuta pure perché comprendano a loro volta ciò che Dio vuol dire a loro. Ed è così che si fa l'apostolato: non soltanto dei libri, ma del Libro. Di quell'unico libro chiamato Gesù». Sia nel racconto tratto dal libro di Neemia che nel vangelo, la presenza del libro è davvero centrale: «Esdra - ha affermato ancora il vescovo di Albano - lo porta in alto, lo apre in presenza di tutto il popolo e lo legge sulla piazza; i leviti, intanto, ne spiegano il senso ai presenti. Anche nel racconto del vangelo c'è un libro, il rotolo del profeta Isaia. Qui, però, Gesù ci parla e la sua parola non è

semplicemente un annuncio, ma pure la spiegazione di quanto oggi ci sta accadendo. La sua Parola ci è talmente vicina da non avere per nulla bisogno che altri, come i leviti della storia precedente, ce ne chiariscano il senso o ne diano una interpretazione. Il senso e la spiegazione oramai coincidono e sono una sola e la stessa realtà. Gesù, che è il testo della Scrittura e pure il significato». Un libro da cui partire per prepararsi a vivere il periodo quaresimale, tempo propizio per riflettere e impegnarsi. «Egli è il libro e il lettore - ha detto ancora il vescovo di Albano - per usare un'espressione di Jean Leclercq, un benedettino grande studioso della cultura monastica medievale. Un altro grande teologo contemporaneo, Henri de Lubac, spiegava che in Gesù le molte parole degli scrittori biblici diventano per sempre *verbum unum*, cioè l'unica Parola. Tutte le pagine della Scrittura parlano di Cristo e ciascuna riconduce a lui. Tutte le altre parole vanno verso di lui e tutti si riassumono in lui. Tolta, invece, questa Parola, tutte le altre si frantumano e si spargono, diventano incomprensibili. È come quando un libro si

per non dimenticare

Nel Giorno della Memoria

Il Giorno della Memoria, il 27 gennaio - data in cui si ricorda la liberazione dei prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz - è stato celebrato con eventi e manifestazioni in diversi comuni del territorio diocesano. A Marino, il suo commissario prefettizio Marcello Zottola e gli studenti delle scuole cittadine hanno piantato un «ulivo della pace» nel parco comunale di Villa Desideri, mentre le amministrazioni di Anzio e Nettuno hanno ricordato insieme le vittime innocenti della Shoah con una celebrazione al parco Palatucci di Nettuno. A Genzano, invece, il parco pubblico di viale Lenin è stato intitolato a Giulio Amati, cittadino genzanese di religione ebraica, morto nel campo di Landsberg nel 1945. Ad Aprilia sono state esposte in municipio le bandiere a mezz'asta, mentre il 23 gennaio un gruppo di studenti della città è partito per il «viaggio della memoria» in occasione del 71° anniversario dell'apertura dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz.

scompagina perché sono tolti il dorso e la copertina: tutti i fogli volano via, sono sparsi e il testo diventa incomprensibile perché ha perduto la sua unità. Accade come per le parole umane: quando il cuore dell'uomo è diviso i tanti desideri lo spingono inutilmente da una parte e dall'altra verso mille e contraddittori significati».

la «prima» a Pomezia

film. «Nave dei vizi»: dai pazienti psichici un prodotto artistico

Tra impegno, solidarietà e divertimento è pronto per essere proiettato per la prima volta al pubblico il cortometraggio *La Nave dei Vizi*, realizzato da un gruppo di utenti del centro diurno del Dipartimento di Salute mentale della Asl di Pomezia, diretta dal primario Eduardo Ferri. La proiezione è in programma sabato 6 febbraio alle 16.30, presso la sala *Impero* dell'Hotel Principe, a Pomezia, in via dei Castelli romani 14/A. «Da diversi anni - spiega il dottor Eduardo Ferri - abbiamo avviato un progetto terapeutico-riabilitativo per i nostri utenti, incentrato sulla possibilità di integrazione del paziente psichiatrico all'interno del proprio territorio, e del contesto sociale di appartenenza, e la lotta allo stigma inteso come segno discriminante». A partire dal 2012, quindi si è strutturato un laboratorio di narrazione e rappresentazione teatrale e cinematografica in collaborazione con la cooperativa *Il progetto finale* di un percorso creativo che, negli anni, è cresciuto non solo numericamente, ma anche come esperienza di recitazione teatrale e cinematografica, di libertà d'espressione, di creatività. L'ingresso è gratuito (informazioni: 06.9327.4664 o asm.pomezia@aslromah.it).

Giovanni Salsano



«Stefano 7» dona all'ospedale apparecchiature per la Pediatria

Sono stati consegnati ufficialmente all'ospedale di Anzio - in cui erano già in uso da alcuni mesi - i doni dello «Stefano 7» baseball meeting. L'evento di sport e solidarietà che ogni anno viene organizzato ad Anzio in memoria di Stefano Pineschi. I fondi raccolti nell'edizione 2014 del meeting hanno consentito di donare al reparto di Pediatria un carrello di pronto soccorso pediatrico, due valigette di pronto intervento da reparto e un audiometro. Era il programma anche l'allestimento di una stanza di pronto soccorso pediatrico, ma i tempi si sarebbero allungati troppo.

Per questo, si è deciso per l'acquisto di due lettini modulari (sia in altezza che in lunghezza) completamente assistiti elettricamente affinché si possano ospitare due piccoli pazienti in più e di tutte le età. In totale, sono stati investiti 17 mila euro. «A parte la tecnologia d'avanguardia - ha detto Mauro Persiani, dirigente della Pediatria - questi letti ci consentono di superare un ostacolo importante, quello della disponibilità di posti. Se serve una culla e non ce l'ho devo trasferire, lo stesso se occorre un letto da divesso e fino a 14 anni. Con questa soluzione ridurremo anche i possibili trasferimenti».

Paolo Monaco

l'evento. Promuovere la cultura della legalità

Una serata dedicata al tema della legalità, attraverso l'incontro con il regista Fernando Muraca e la proiezione del suo film *La terra dei Santi*, è stata organizzata per sabato prossimo, 6 febbraio, dal Centro arte Castel Gandolfo, dal Comune di Castel Gandolfo, dalla parrocchia pontificia San Tommaso da Villanova e dall'associazione di volontariato Voglia di cambiare onlus. L'appuntamento, previsto in occasione di eventi legati al Giubileo straordinario della Misericordia, è per le 18.30 presso la sala del Teatro Bazzi, in via Aldo Moro, a Castel Gandolfo. «La proiezione di questa opera prima di Fernando Muraca - dice Paola Ceccarelli presidente dell'associazione Voglia di cambiare onlus - rappresenta un'importante occasione di riflessione sulla legalità al femminile. La pellicola ha conquistato il favore di pubblico e critica a livello internazionale. La serata sarà

animata sia dalla visione del lungometraggio e dall'incontro con il regista, ma anche dalla presenza di ospiti a sorpresa, con cui potrà essere instaurato un dialogo». Il film è tratto da un libro di Monica Zapelli, già sceneggiatrice de *I cento passi*, che ha partecipato alla scrittura de *La terra dei Santi* insieme al regista Fernando Muraca, a sua volta testimone diretto del comportamento criminale dell'«ndrangheta in Calabria. Al centro dell'opera ci sono il punto di vista delle donne dei mafiosi e la responsabilità genitoriale, che è il cuore della storia. «Il film - aggiunge Paola Ceccarelli - parte da alcune domande su quali siano i ragazzi che ogni anno perdono la vita nella guerra tra cosche e che volte hanno le loro madri, donne rassegnate all'idea che i loro bambini siano, prima di tutto, figli della «ndrangheta».

Manuel De Santis

Ricordo delle vittime del '44

Nel 72° anniversario dei bombardamenti degli Alleati, nel 1944, sulle città dei Castelli Romani, il Comune di Albano Laziale farà suonare una sirena, in ricordo delle vittime e della distruzione di alcuni importanti edifici storici e religiosi. La sirena suonerà alle 12 da domani al 9 febbraio e alle 9.15 alle 9.50 e alle 12 di mercoledì 10 febbraio. Tra il 30 gennaio e il 2 febbraio 1944 le bombe colpirono Genzano di Roma, Albano Laziale, Ariccia e Marino (dove le celebrazioni sono in programma martedì). Il 10 febbraio, tra le 9 e le 10, gli alleati colpirono il Collegio di Propaganda Fide e Villa Barberini, causando centinaia di vittime civili che avevano cercato rifugio sotto la protezione del Vaticano.

proposte per la Quaresima



Galloro. Esercizi, riti e teatro alla Casa S. Cuore

Il tempo della Quaresima rappresenta una provvidenziale occasione per approfondire il senso e il valore dell'essere cristiani, stimolando tutti i credenti a riscoprire la misericordia di Dio, per diventare più misericordiosi verso i fratelli. Anche papa Francesco ci invita ad avere un cuore e una mente aperti all'orizzonte di Dio, per saper accogliere i suoi messaggi e rispondere con prontezza e generosità, sotto la guida dello Spirito Santo. Nel mese di febbraio la Casa Sacro Cuore di Galloro, dei Padri Gesuiti, e il *Laboratorio Zattere* propongono due appuntamenti dell'itinerario spirituale attraverso il teatro: *Misericordia. Perché?*. Venerdì 12, alle 21, Adonella Monaco leggerà alcuni brani del *Capolavoro di Vittorio Aulic*. Considerato il capolavoro del poeta, è una tragedia di argomento biblico, in cui emerge la figura del re. Diviso tra cielo e terra, ribelle alla volontà divina, sempre più ossessionato dalla brama di potere, si macchia di crudeltà e delitti, pur consapevole che porteranno solo rovina. Il contrasto insanabile stringe poco a poco Saul nel cerchio della follia, da cui evade con un ultimo gesto: l'eroico suicidio. Chi ha potere, qualsiasi potere, piccolo o grande che sia, può essere misericordioso? Come trovare la pace mentre si sperimenta la mancanza della disobbedienza a Dio? È così difficile lasciarsi amare? Perché il suicidio a volte sembra l'unica via per uscire dal dolore o per affermare in modo estremo un desiderio di vita? Nel secondo appuntamento, dal 26 al 28 febbraio, si leggeranno i *Dialoghi delle carnalitate* di Georges Bernanos. L'opera letteraria, composta da Bernanos in Tunisia durante l'inverno 1947-1948 (pochi mesi prima della morte avvenuta il 16 luglio), è pubblicata postuma nel 1949, così da divenire quasi il suo testamento spirituale, narra un tragico evento storico: il 17 luglio 1794 sedici monache del Carmelo di Compiegne, condannate a morte dal tribunale rivoluzionario, salgono insieme sul patibolo, cantando il *Laudate Dominum*. Il testo rispecchia la vita di una comunità che affronta le stesse tensioni che si producono nella storia e tutto il dramma della persona umana: la tensione alla morte e alla nascita, alla paura e il processo di liberazione dai sentimenti di paura. Avendo come ulteriori compagni di viaggio Simone Weil (*Lettera a Bernanos*) e Francis Poulenc (*I dialoghi delle carnalitate*) ci si interroga: «L'opera si muove e si muove in un'atmosfera di debolezza umana, il rapporto con Dio e la fede. Sempre in febbraio, la Casa Sacro Cuore offre una serie di esercizi spirituali: dal 4 al 7 sul tema *Osserva dunque i comandamenti*, la legge e le prescrizioni che oggi ti dà, a cura di Anna Maria Capuani e Michele Lavra, e dal 4 al 12 febbraio su *La compassione di Dio. Esercizi in ascolto della Passione secondo Matteo: Vangelo e Bach*, guidati da padre Gabriele Semino. Ancora, dall'11 al 19 febbraio, padre Paolo Monaco guiderà gli esercizi su *Stato misericordioso, come il Padre*, mentre dal 15 al 20 febbraio gli *Esercizi per giovani preti* saranno con padre Pino Piva. A cura di Floriana Raga e Laurence Zaninica saranno gli *Esercizi personalmente guidati* (dal 15 al 23 febbraio), mentre dal 22 febbraio al primo marzo padre Michele Lavra guiderà gli esercizi su *La misericordia nelle parolacce di Rego* e nella stesso periodo Roberta de Bury e padre Pino Piva cureranno gli *Esercizi per tutti*. Info e prenotazioni: 06.9339191 o galloro.segreteria@gesti.it.

ad Ariccia

Tutti i medici allo Spolverini

A partire da febbraio, i medici di base e i pediatri di Ariccia si trasferiranno presso l'ospedale Spolverini, come previsto da un protocollo d'intesa firmato tra la Asl RmH, il sindaco Emilio Gallorini e i direttori di base e i pediatri di Ariccia nord. L'accordo sottoscritto prevede l'utilizzo degli spazi del piano terra negli stessi recentemente ristrutturati e pronti a recepire la nuova mission del nosocomio di Ariccia che, con l'apertura del nuovo ospedale dei Castelli Romani, sarà sempre più presidio territoriale di sanità.